appunti Sanfeliciani



IL NUOVO REGOLAMENTO DEL VERDE | 04

COME CAMBIA LA RACCOLTA AIMAG DEGLI SFALCI | 08

2.420 CHILOMETRI IN TRATTORE: L'AVVENTURA DEL SANFELICIANO ALBERTO ZAVATTA | 15

LUCA GELATI, IL SANFELICIANO DA RECORD CHE HA CORSO 253 GARE, TRA MARATONE E ULTRAMARATONE | 21

Periodico dell'Amministrazione Comunale di San Felice sul Panaro

NOVEMBRE 2026



«È l'autunno, è la stagione in vista sì ridente che fa male al mio cuore». (Umberto Saba)

IN QUESTO NUMERO:

02. IN PRIMO PIANO
03. DAL COMUNE
07. GRUPPI CONSILIARI
08. AMBIENTE
11. SALUTE
13. VARIE
15. L'IMPRESA
16. CULTURA
19. EVENTI
20. SPORT
23. TEMPO LIBERO

Vuoi vedere la tua foto sulla copertina di Appunti Sanfeliciani?
Inviala a luca.marchesi@comune.sanfelice.mo.it

Periodico del Comune di San Felice sul Panaro
Anno XXXIII - n. 11 - Novembre 2026

Aut. Tribunale Civ. di Modena n. 1207 del 08/07/1994

Direttore responsabile:
Dott. Luca Marchesi

Redazione presso:
Comune di San Felice sul Panaro
Tel. 0535 86307
www.comune.sanfelice.mo.it
luca.marchesi@comune.sanfelice.mo.it

Impaginazione, stampa e pubblicità:
Tipografia Baraldini
Via per Modena Ovest, 37 - Finale Emilia (MO)
Tel. 0535 99106 - info@baraldini.net

I contributi firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei singoli autori e non della proprietà della direzione del giornale.

L'intervento del sindaco Michele Goldoni

«Un nuovo Regolamento per il verde cittadino»



C'è un patrimonio sotto i nostri occhi, una vera e propria ricchezza che in tanti ci invidiano. Sto parlando del verde pubblico di San Felice, ovvero 28 parchi e qualcosa come 3.000 alberi. Un prezioso polmone per la salute dei cittadini, ma la cui tutela richiede tante energie da parte del personale incaricato della sua manutenzione, un importante impegno economico e, infine, l'assunzione di scelte non sempre facili da parte degli amministratori che devono far coesistere salvaguardia e sicurezza dei cittadini, esigenze talvolta contrapposte. Il Comune ha di recente approvato un nuovo Regolamento del Verde, ne parliamo in queste pagine di "Appunti Sanfeliciani", uno strumento pratico e a misura di cittadino, pensato per offrire orientamenti chiari e per sciogliere ogni dubbio quotidiano, stimolando la collaborazione pubblico-privato. L'Amministrazione comunale sta anche cercando nuovi volontari del verde per accrescere il numero di quegli straordinari cittadini che da anni dedicano tempo ed energie alla cura del paese e dei suoi parchi. Ennesimo esempio della generosità dei nostri volontari, il cui impegno si estende anche ad altri settori della vita cittadina. Grazie al loro lavoro, per esempio, San Felice in ottobre ha ospitato appuntamenti importanti che hanno richiamato in paese migliaia di persone. Credo che non ringrazieremo mai abbastanza i nostri volontari.

Il vostro sindaco
Michele Goldoni

Il nostro patrimonio naturalistico in un calendario

"San Felice nel cuore della Bassa"



Sta arrivando alla conclusione il nostro viaggio fotografico attraverso la campagna sanfeliciana e le stagioni che si susseguono. A guidarci sono stati gli scatti di cinque fotografi cittadini: Giorgio Bocchi. Davide Calanca, Roberto Gatti, Luca Monelli, Francesco Pullè. Le foto si trovano nel calendario 2026 "San Felice nel cuore della Bassa", realizzato dall'Amministrazione comunale. Lo scopo del calendario era duplice: promuovere il nostro territorio rurale e finanziare un progetto didattico rivolto agli alunni delle classi terze della scuola media "Pascoli" di San Felice, di cui abbiamo ampiamento parlato nel numero di ottobre di "Appunti Sanfeliciani". La foto di novembre è di Giorgio Bocchi che ha colto un momento sospeso tra notte e giorno, quando molte cose sembrano possibili, con la nebbia che striscia fuori dal canale, stiracchiandosi: l'inverno è ormai alle porte.

Il Comune cerca altri volontari per la cura e la manutenzione

Verde pubblico a San Felice: un patrimonio comune, un bene che merita l'attenzione di tutti

La comunità di San Felice sul Panaro vanta un patrimonio naturale di straordinaria importanza per la qualità della vita e la salute di tutta la comunità: oltre 100 ettari di verde pubblico e ben 28 parchi e aree attrezzate che arricchiscono il nostro territorio.



Foto di Raffaella Iossa

L'impegno economico e operativo del Comune

Un patrimonio di queste dimensioni richiede da parte dell'Amministrazione comunale una cura costante, attenta e capillare, articolata sia nell'ordinario che nello straordinario, nonostante le criticità che quotidianamente si presentano. Ogni anno l'Amministrazione comunale investe ingenti risorse pubbliche, pari a diverse centinaia di migliaia di euro (150 mila euro investiti solo nell'anno corrente ad esempio), per garantire la manutenzione del verde del territorio. Operai comunali e ditte specializzate eseguono regolarmente: sfalci dell'erba nei parchi e nelle aree pubbliche nel numero annuo medio di cinque (come nella maggior parte dei Comuni); potature di alberi e siepi, gestione della vegetazione, raccolta e conferimento di foglie e sfalci; interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza. A questo sforzo si aggiungono le risorse destinate alle nuove piantumazioni (qualche centinaio di nuove alberature solo nell'ultimo anno) e alla gestione delle emergenze: ne è un esempio il recente e consistente intervento da circa 60 mila euro stanziato a seguito del forte temporale dello scorso 15 luglio, necessario per rimuovere le alberature cadute o rese pericolose e ripristinare la piena sicurezza delle strade e dei parchi, nonché per la pulizia.



Unisciti al gruppo dei volontari del verde: aperto il rinnovo delle adesioni

Se l'impegno economico e tecnico del Comune garantisce la struttura portante dei servizi, l'apporto della cittadinanza rappresenta il cuore della nostra comunità. Da sempre San Felice può contare sul prezioso aiuto di un gruppo di volontari che dedicano tempo ed energie alla cura del paese. Oggi, con il naturale passare del tempo, questo gruppo ha la necessità di rinnovarsi e accogliere nuove forze, idee e voglia di fare. Sostenere il verde pubblico è un gesto d'amore verso il proprio territorio che può esprimersi in diversi modi: dalla cura del piccolo spazio o aiuola di fronte alla propria abitazione, alla gestione di porzioni di parchi e aree verdi pubbliche, coordinandosi con gli uffici comunali. Chi sceglie di mettere a disposizione un po' del proprio tempo lo farà in totale sicurezza e senza alcun costo personale. Il Comune garantisce infatti a tutti i volontari: attrezzature e dispositivi di protezione individuale (Dpi) idonei per lo svolgimento dei lavori; formazione specifica sulla sicurezza, organizzata ed erogata a cura dell'Amministrazione; copertura assicurativa per l'attività svolta. Chiunque desideri dare un contributo, piccolo o grande che sia, può mettersi in contatto con l'Ufficio Ambiente del Comune di San Felice.

Uno strumento pratico e a misura di cittadino

Il nuovo Regolamento del Verde

Nella seduta dello scorso 28 settembre il Consiglio comunale di San Felice sul Panaro ha approvato all'unanimità il nuovo Regolamento del Verde. Di fronte ai profondi mutamenti ambientali in corso e al costante aumento delle segnalazioni e richieste rivolte all'Ufficio Ambiente, il Comune risponde con uno strumento pratico e a misura di cittadino. Il regolamento nasce con un duplice obiettivo: offrire orientamenti chiari e immediati per sciogliere ogni dubbio quotidiano e stimolare una fattiva collaborazione pubblico-privato, trasformando la tutela del verde in un impegno collettivo e accessibile a tutti. «Sono davvero orgoglioso di aver promosso l'adozione di questo nuovo regolamento del Verde – ha dichiarato l'assessore all'Ambiente Paolo Pianesani – si tratta di uno strumento fondamentale che da un lato agevola i cittadini, offrendo loro norme e indicazioni chiare per la gestione del verde, e dall'altro fornisce al

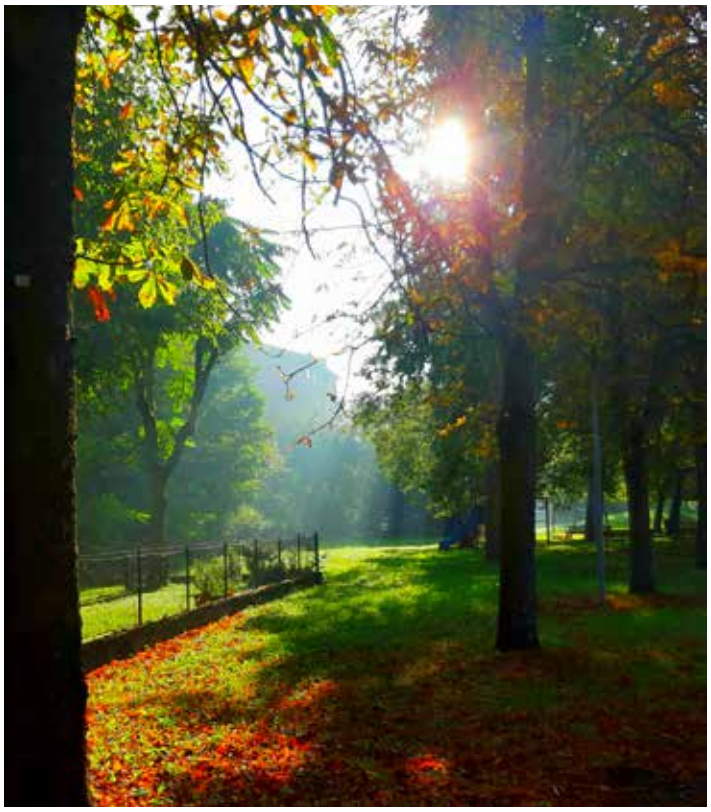


Foto di Piergiorgio Goldoni

Dove si applica?

Il regolamento si applica a **tutte le aree verdi sia pubbliche che private** del territorio comunale ad eccezione di:

- Boschi e foreste
- Aree fluviali e argini
- Aree forestazione urbana da PSC
- Colture arboree agricole
- Trasformazioni edilizie disciplinate da PSC
- Orti botanici, istituti di ricerca agraria, piante da frutto

A cosa si applica?

Il regolamento si applica ad alberi che abbiano dimensioni superiori a 63 cm di circonferenza, con le seguenti caratteristiche:

Alberi ordinari: con circonferenza del fusto misurato a 1,30 m da terra:

- > 65 cm se specie autoctone
- > 160 cm se specie a rapido accrescimento

Alberi di pregio: con circonferenza del fusto misurato a 1,30 m da terra:

- > 190 cm se specie autoctone
- > 315 cm se specie a rapido accrescimento

Alberi monumentali: alberi tutelati da leggi specifiche

Siepi:

- larghezza media almeno 3 metri
- lunghezza almeno 9 m



INFORMAZIONI E CONTATTI

Ufficio Ambiente
Piazza Italia, 100 - San Felice s/P
Tel. 0535/86313
www.comune sanfelice.mo.it

Testo integrale consultabile al link
www.comune sanfelice.mo.it/regolamentoverde

Comune di San Felice sul Panaro
Assessorato all'Ambiente

REGOLAMENTO DEL VERDE



ANNO 2026

nostro Ufficio Tecnico un quadro normativo certo ed efficace entro cui operare. L'ottimo risultato raggiunto è frutto di una preziosa cooperazione: desidero ringraziare l'Ufficio Tecnico, e in particolare l'ingegner Anna Aragone e la dottoressa Rossella Luppi, per l'ottimo lavoro svolto e l'intero Consiglio comunale, che ha approvato il testo all'unanimità dimostrando grande senso di responsabilità e contribuendo in modo fattivo alla sua stesura».



Foto di Giorgio Bocchi

Classe di grandezza alberi

- **1° grandezza** : altezza > 18 m
- **2° grandezza**: altezza tra 18 e 12 m
- **3° grandezza**: altezza < 12 m

Area di rispetto

L'area di rispetto è una zona critica per la sopravvivenza della pianta.

Alberi di 1° grandezza : raggio di 5 m
Alberi di 2° grandezza: raggio di 3 m
Alberi di 3° grandezza: raggio di 2 m
Alberi di pregio: raggio di 5 m
Alberi monumentali: raggio di 20 m



Abbattimenti

L'autorizzazione va richiesta per gli alberi con circonferenza > 63 cm (o > 157 cm per specie a rapido accrescimento).

Le motivazioni per le quali si può chiedere:

- alberi secchi
- pericolo
- chioma eccessiva
- difetti di sviluppo
- danni a edifici
- adeguamenti normativi

Domanda

La domanda va presentata al Comune compilando i moduli e allegando una **relazione tecnica/perizia redatta da esperto abilitato**.

ABBATTIMENTI VIETATI DAL 15/03 AL 15/07

Sostituzioni

Ogni albero abbattuto deve essere sostituito con un **nuovo reimpianto** con rapporto 1:1 (alberi di pregio 1:2).
In caso di impossibilità si procede con reimpianto su suolo pubblico.

Abbattimento urgente

In caso di **pericolo imminente** si può procedere all'abbattimento, salvo l'obbligo di documentazione fotografica successiva.

Potature

L'autorizzazione va richiesta per potature di **rami > 10 cm** e la domanda segue gli stessi requisiti dell'abbattimento.

Quando si può potare?

- **Latifoglie decidue** dal 01/11 al 15/03
- **Conifere** tutto l'anno
- **Rimonda del secco** tutto l'anno
- I **platani** necessitano dell'autorizzazione del Servizio fitosanitario regionale

Interventi vietati

- capitozzatura
- riduzione drastica della chioma (> 50%)
- cimatura asse principale conifere



Gli effetti sui conti del Comune delle risorse ottenute con l'alienazione della farmacia comunale

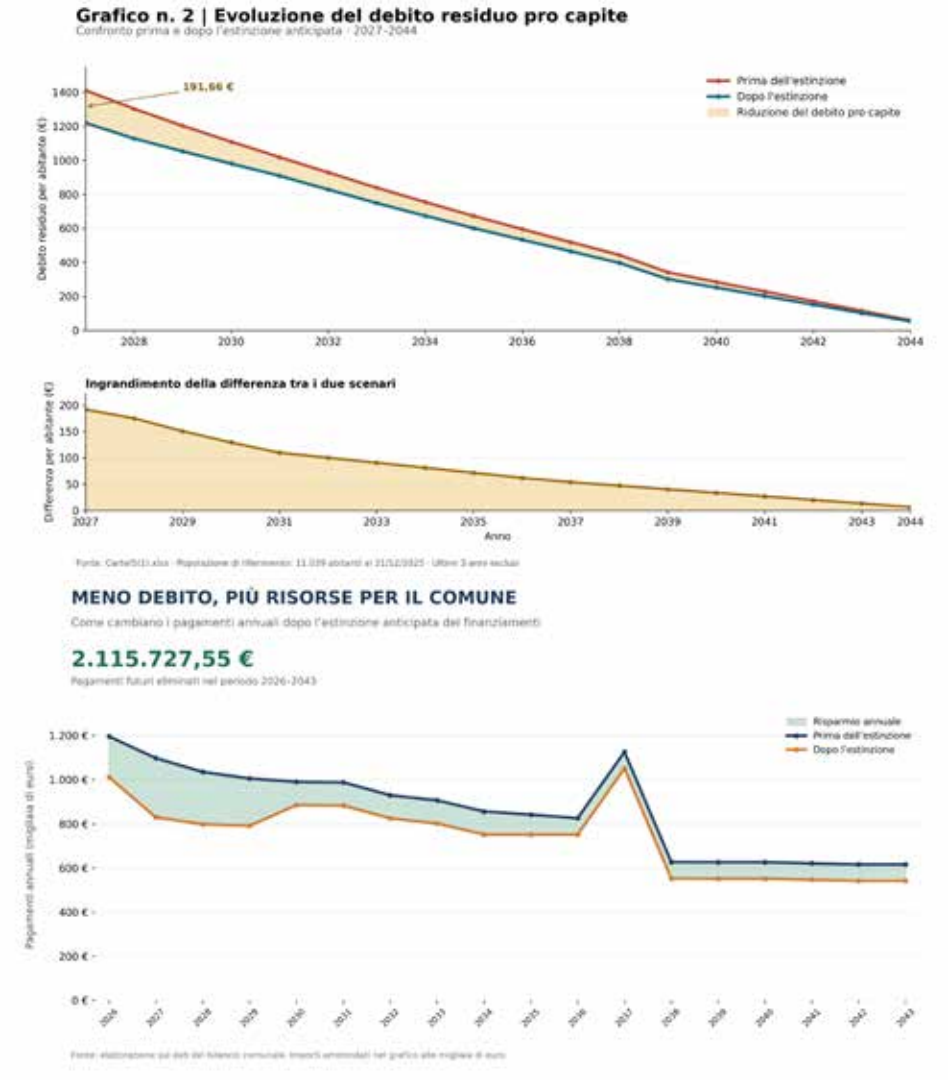
Estinzione anticipata del debito: meno interessi e più risorse per il bilancio comunale

L'operazione di estinzione anticipata del debito ha un obiettivo preciso: **ridurre le spese che ogni anno gravano sul bilancio comunale,** liberando risorse per gli anni futuri. Gli effetti dell'operazione si estenderanno dal 2026 fino al 2043, con un orizzonte temporale complessivo di 18 anni. Per comprendere l'importanza di questa scelta è utile partire da alcuni dati. Al 31 dicembre 2025 il Comune di San Felice presenta un debito residuo, per la sola quota capitale, di circa **10 milioni e 100 mila euro**. A questa cifra si aggiungono circa 5,5 milioni di euro di interessi che, in assenza di interventi, dovrebbero essere pagati negli anni fino alla scadenza dei diversi finanziamenti. Complessivamente, quindi, il Comune dovrebbe sostenere nel tempo pagamenti per circa **15,6 milioni di euro** tra restituzione del capitale e interessi. Si tratta di somme che incidono ogni anno sul bilancio comunale e, in particolare, sulla disponibilità di risorse da destinare alle spese e ai servizi dell'ente. È in questo contesto che si inserisce l'operazione di **estinzione anticipata di una parte del debito**. Grazie alle risorse straordinarie ottenute dall'alienazione della farmacia comunale, l'Amministrazione può destinare **1 milione e 671 mila euro** alla chiusura anticipata di alcuni finanziamenti. L'effetto sul livello di indebitamento è significativo e può essere rappresentato con un dato particolarmente immediato: il debito pro capite del Comune scende da circa 920 euro a 823 euro per abitante. In altri termini, con una sola operazione, viene ridotto di quasi 100 euro per cittadino il peso del debito comunale. Un dato che rende evidente, anche al di fuori dei tecnicismi contabili, la dimensione dell'intervento: **meno debito oggi significa meno risorse da destinare negli anni futuri al pagamento delle rate e dei relativi interessi**. Il vantaggio dell'operazione, infatti, non consiste soltanto nella riduzione immediata del debito. Come evidenziato nel grafico allegato, a fronte dell'utilizzo di **1 milione e 671 mila euro** di risorse straordinarie, vengono eliminati pagamenti futuri per oltre 2 milioni e 115 mila euro. Una parte importante del beneficio deriva proprio dal risparmio sugli interessi. Se il Comune mantenesse i finanziamenti fino alla loro naturale scadenza, dovrebbe infatti corrispondere **oltre 480 mila euro di interessi**. L'estinzione anticipata comporta il pagamento di un indennizzo di circa **68 mila euro**, ma consente di evitare il pagamento degli interessi futuri. La differenza determina quindi una minore spesa netta di circa 412 mila euro. Sono **oltre 400 mila euro che non dovranno essere destinati agli interessi sul debito** e che, negli anni futuri, potranno quindi rimanere disponibili nel bilancio comunale. L'operazione consente così di utilizzare una risorsa straordinaria disponibile oggi per ottenere un beneficio duraturo: **meno debito, meno interessi e minori spese fino al 2043**.

Il passaggio da **920 a 823 euro di debito per abitante** rappresenta in modo concreto il risultato immediato dell'intervento, mentre il risparmio sugli interessi ne evidenzia il beneficio nel lungo periodo.

I dati di dettaglio e gli effetti economici dell'operazione sono riportati nei grafici allegati all'articolo.

Lorenzo Rosa
Ragioniere capo
Comune di San Felice sul Panaro



«Sanità, la nuova programmazione si scriva assieme ai territori, alle istituzioni e ai professionisti»

Nell'ultimo Consiglio comunale del 27 ottobre scorso il tema della sanità e della futura programmazione è stato oggetto di discussione, dopo l'intenso dibattito che ha seguito l'annuncio del sindaco di Modena della realizzazione di un nuovo polo ospedaliero a Baggiovara, per un importo di 550 milioni di euro. La presentazione e l'approvazione di una mozione condivisa tra i gruppi consiliari è stata un'occasione per ribadire quanto questo argomento sia centrale per i nostri concittadini e ci abbiamo tenuto ad accogliere positivamente le recenti dichiarazioni del presidente della Regione Emilia-Romagna Michele De Pascale in merito alla volontà di investire risorse nel distretto sanitario modenese, scelta sulla sanità pubblica in controtendenza rispetto al definanziamento a livello nazionale che i dati GIMBE purtroppo ci raccontano e su cui come centrosinistra da tempo chiediamo una svolta, portando gradualmente la spesa sanitaria al 7-7,5 per cento del Pil in linea con la media europea. Oltre a questa doverosa riflessione crediamo che questo ordine del giorno, con il quale si chiede l'avvio di un percorso per la redazione di un nuovo Piano Attuativo Locale (PAL), sia anche l'occasione per rinnovare e innovare la programmazione sanitaria, tenendo conto dei grandi cambiamenti intercorsi nell'arco degli ultimi quindici anni, sia in termini demografici e quindi di crescenti cronicità da prendere in carico, che dal punto di vista tecnologico e di maggiore capillarità dei servizi territoriali. Abbiamo inoltre ribadito che la scrittura di un nuovo PAL debba necessariamente vedere il coinvolgimento sia istituzionale nelle opportune sedi, attraverso i nostri sindaci nella Conferenza Territoriale Socio-Sanitaria e i Consigli comunali, che dei professionisti che lavorano nell'ambito sanitario a cui va il nostro ringraziamento e che meglio di tutti possono fornire un contributo importante in termini di riorganizzazione della sanità modenese. Coinvolgimento dei territori e dei professionisti sono quindi i due prerequisiti fondamentali, avendo ben chiaro che le risorse messe in campo dalla Regione Emilia-Romagna devono essere aggiuntive e non mettere in discussione gli investimenti già previsti sul nostro territorio e in termini di sanità territoriale, e come la programmazione sanitaria futura debba tenere conto dei distretti più distanti dalla città di Modena come la Bassa modenese e l'Appennino, evitando sperequazioni e disuguaglianze tra le diverse aree territoriali della nostra provincia.

Gruppo consiliare "Rigeneriamo San Felice"

«Sanità modenese al bivio: la Bassa e il Comune di San Felice in prima linea nel riordino del sistema sanitario provinciale»

Un investimento da 550 milioni di euro per il nuovo Polo di Baggiovara e un piano decennale mettono al centro del confronto il futuro della rete ospedaliera provinciale, tra l'esigenza di eccellenza e il rischio di disparità territoriali. L'annuncio di questo progetto ha puntato i riflettori sull'organizzazione dei servizi sanitari della provincia di Modena e solleva interrogativi cruciali sulla tenuta e sull'equilibrio dell'intero sistema territoriale. Se la concentrazione dell'alta complessità punta all'eccellenza, "Noi Sanfeliciani" alziamo la voce per evitare il rischio di una centralizzazione che impoverisca le strutture locali. In prima linea in questa battaglia ci sono i Consigli comunali della Bassa modenese e, in modo particolare noi di San Felice sul Panaro: chiediamo equità e rafforzamento dei nostri presidi. Attraverso una ferma iniziativa istituzionale, abbiamo ribadito la necessità di difendere il ruolo e l'operatività degli ospedali del distretto, con un'attenzione speciale all'asse Carpi- Mirandola. L'obiettivo dichiarato è garantire servizi di pari livello e proteggere il presidio del Santa Maria Bianca di Mirandola, affichè non venga declassato ma adeguatamente valorizzato. Per le nostre comunità, situate a circa 40 chilometri dal capoluogo, la prossimità delle cure e la continuità dell'emergenza-urgenza rappresentano diritti fondamentali indisponibili. L'azione di noi consiglieri di San Felice e dell'Unione dei Comuni della Bassa modenese punta dunque a riportare la pianificazione all'interno del Piano Attuativo Locale (PAL), affichè ogni scelta d'investimento sul capoluogo sia accompagnata da garanzie concrete di equità, risorse e personale per i presidi territoriali. Il recente laboratorio formativo "Salute Futura", percorso di approfondimento promosso dalla CTSS (Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria), che ha visto la partecipazione degli amministratori locali, dei dirigenti sanitari e degli esponenti politici regionali e provinciali, ha dato il via a un cammino di riordino del sistema sanitario nel quale tutti noi dovremo partecipare fattivamente.

Gruppo consiliare "Noi Sanfeliciani"

La novità sarà introdotta in 12 Comuni, prima nell'Area Nord poi nelle Terre d'Argine

La raccolta degli sfalci diventa meccanizzata dal 2027

Aprile 2027 porterà in otto Comuni dell'Area Nord (Concordia, Camposanto, San Felice, Mirandola, San Possidonio, Cavezzo, Medolla e San Prospero) la raccolta meccanizzata degli sfalci e delle piccole potature. Successivamente, alla fine dell'estate 2027, anche in quattro Comuni delle Terre d'Argine (Carpi, Novi, Campogalliano e Soliera). La modalità di raccolta di Aimag degli sfalci e delle piccole potature sarà meccanizzata: un contenitore carrellato sostituirà l'attuale raccolta



fatta con sacchi e mastelle di proprietà dei residenti. Il nuovo servizio nasce da un'esigenza normativa per rendere la raccolta degli sfalci e delle potature più efficiente e sicura. Grazie ai contenitori carrellati lo svuotamento diventerà meccanizzato, riducendo la movimentazione manuale dei carichi e migliorando le condizioni di lavoro degli operatori. L'utilizzo di contenitori carrellati consente dunque di aumentare la sicurezza durante le operazioni di raccolta ma anche di rendere il servizio più efficiente e migliorare il decoro delle aree di esposizione. Nelle scorse settimane a





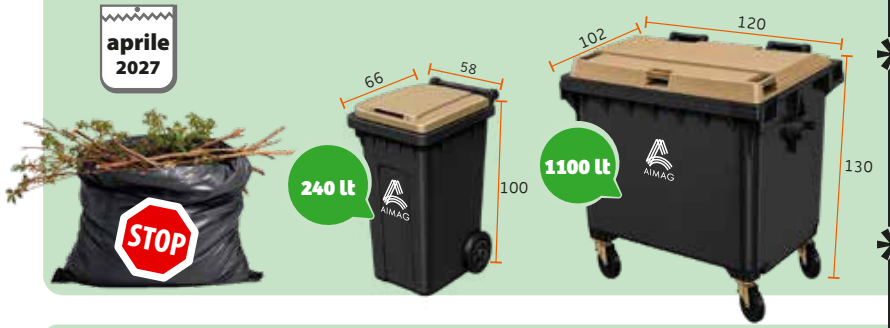
tutti i residenti è stata recapitata una lettera da parte di Aimag con la spiegazione dettagliata dei cambiamenti. È possibile richiedere il contenitore al numero verde di Aimag e all'Ecosportello. Verranno poi consegnati a domicilio, da gennaio



2027, sia il contenitore sia il calendario specifico di raccolta. Il contenitore potrà essere utilizzato solo dall'avvio del nuovo servizio, in aprile. Fino a quel momento continueranno le modalità di raccolta attualmente in uso. Chi produce sfalci e potature occasionalmente potrà proseguire con il conferimento al Centro di Raccolta o richiedere un servizio di raccolta a pagamento. Il nuovo servizio, per chi lo attiverà, prevede il pagamento di una quota annuale fissa che comprende sia la fornitura del contenitore sia il servizio di svuotamento una volta alla settimana per tutto l'anno. L'importo varia in base alla volumetria: il contenitore standard da 240 litri costa 15 euro l'anno, il contenitore da 1.100 litri (per grandi condomini e utenze non domestiche) costa 69 euro. Finora la raccolta non era gratuita, ma il costo veniva spalmato su tutte le utenze.

Avvio della nuova raccolta sfalci e potature con contenitore carrellato

Da aprile 2027 avrà inizio a Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero



Utenza domestica	N° di contenitori ammessi
Zone urbane Centro Storico e Forese	Da 1 a 3 contenitori da **240 lt** Non sono ammessi **1.100 lt**

Utenza condominiale	N° di contenitori ammessi
Zone urbane Centro Storico	Da 1 a 3 contenitori da **240 lt** Da 1 a 3 contenitori da **1.100 lt**
Forese	Da 1 a 12 contenitori da **240 lt** Non sono ammessi **1.100 lt**

Utenza non domestica	N° di contenitori ammessi
Zone urbane Centro Storico	Da 1 a 3 contenitori da **240 lt** Da 1 a 3 contenitori da **1.100 lt**
Forese	Da 1 a 3 contenitori da **240 lt** Non sono ammessi **1.100 lt**

Dal sacco al bidone, perché cambia?

Il nuovo servizio nasce per rendere la **raccolta più sicura ed efficiente**.
Grazie ai contenitori carrellati, lo svuotamento sarà meccanizzato, riducendo la movimentazione manuale dei carichi.
Attivabile su richiesta, è pensato per le utenze domestiche e non domestiche che ne hanno effettiva necessità.

Come attivo il servizio?

1. Prenota tramite ***Numero Verde 800 018 405*** o recati all'***Ecosportello***; nei condomini la richiesta deve essere presentata all'amministratore. Sarà necessario fornire il Codice fiscale e Codice Utente dell'intestatario della bolletta rifiuti.
2. Ricevilo a casa; il contenitore sarà consegnato a domicilio a partire da Gennaio 2027. Se la consegna non andrà a buon fine, potrai ritirarlo presso uno dei punti di distribuzione temporanei allestiti sul territorio.
3. Consulta il calendario e **dal giorno di avvio del servizio** inizia ad usarlo.
4. Esponilo solo quando è pieno.

Istruzioni di utilizzo

- ✅ Usa solo il contenitore AIMAG
- ✅ Inserisci gli sfalci sfusi e piccole potature
- ✅ Esponi il bidone solo quando è pieno
- ✅ Rispetta il giorno di raccolta
- ❌ Non sono ammessi altri contenitori
- ❌ Niente sacchi
- ❌ Non lasciare materiale fuori dal contenitore
- ❌ Non usare il contenitore prima della data di avvio

Quanto costa?

Il servizio prevede una canone fisso annuale che comprende la fornitura del contenitore e il servizio settimanale di vuotamento.
L'importo varia in base alla capacità del contenitore richiesto:

- **15 Euro** all'anno a singolo contenitore da 240 lt
- **69 Euro** all'anno a singolo contenitore da 1100 lt



Sarà possibile continuare a conferire gratuitamente sfalci e piccole potature presso il Centro di Raccolta (www.aimag.it/rifiuti/centri-raccolta/) oppure richiedere il servizio di ritiro a domicilio a pagamento per elevate quantità.



PIOGGIA DI AUMENTI?

L'OFFERTA *PIÙ SICURA* TI METTE AL RIPARO CON UN PREZZO BLOCCATO PER 24 MESI.

SOTTOSCRIVI *PIÙ SICURA* LUCE E GAS E BLOCCA IL PREZZO DELLA COMPONENTE ENERGIA PER 24 MESI.

Offerte dedicate alle forniture di energia elettrica e gas naturale ad uso domestico.

TI ASPETTIAMO ALLO SPORTELLO DI
SAN FELICE S/P Via Razzaboni, 1
349 2616122

gruppo AIMAG

numero verde gratuito
800 038 083

sinergas.it

Sinergas
luce · gas · efficienza energetica

Accoglienza e orientamento tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, per facilitare l'accesso ai servizi sanitari e sociosanitari della struttura

Casa della Comunità di San Felice, i volontari di AMO 9 Comuni al servizio dei cittadini

Un aiuto concreto per orientarsi tra i servizi sanitari e sociosanitari e trovare più facilmente il percorso giusto in base alle proprie necessità. Alla Casa della Comunità "Alberto Bergamini" di San Felice sul Panaro è attivo il servizio di accoglienza e orientamento svolto dai volontari di AMO 9 Comuni, presenti tutte le mattine dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 11.30, nella fascia oraria di maggiore afflusso. Il servizio nasce dalla collaborazione tra Ausl di Modena e il volontariato locale, con l'obiettivo di rendere più semplice e accessibile il rapporto tra i cittadini e i servizi della struttura. I volontari rappresentano un primo punto di riferimento per chi entra nella Casa della Comunità, offrendo indicazioni e supporto per individuare gli ambulatori e i servizi a cui rivolgersi.

La Casa della Comunità di San Felice, intitolata al medico Alberto Bergamini, è attiva da maggio scorso, realizzata grazie a un investimento di 3,3 milioni di euro finanziato con fondi PNRR e già diventata in pochi mesi un punto di riferimento per l'assistenza medica e infermieristica di prossimità. I quattro medici di medicina generale presenti nella struttura seguono oltre seimila assistiti, mentre i due pediatri di libera scelta hanno in carico quasi duemila tra bambini e ragazzi. L'Infermieristica di Comunità segue 120 utenti, in collaborazione con gli altri professionisti della struttura. Sono presenti anche la Diabetologia, con 400 pazienti in carico, e il Centro per i Disturbi Cognitivi e le Demenze, attivo una giornata alla settimana, che nel 2025 ha effettuato 100 prime visite e circa 300 controlli. Un'attività significativa è svolta anche dal Consultorio familiare, che nel 2025 ha effettuato 75 prime visite mediche, 142 visite di controllo e 44 visite post parto. A queste si aggiungono 82 primi colloqui in gravidanza con l'ostetrica, 196 colloqui successivi, 79 prestazioni ambulatoriali nel puerperio e 18 consulenze per l'allattamento. Importante anche l'attività della Pediatria di Comunità, rivolta a circa 2.300 bambini e ragazzi da zero a 18 anni di San Felice sul Panaro e Camposanto, con le vaccinazioni previste dal calendario nazionale e di profilassi contro la bronchiolite da virus respiratorio sinciziale.

«Le Case della Comunità non sono soltanto luoghi in cui si concentrano servizi, ma spazi che devono essere sempre più vicini alle persone e capaci di rispondere ai loro bisogni – sottolinea Annamaria Ferraresi, direttrice del Distretto di Mirandola – in questo senso, la collaborazione con le associazioni del territorio è preziosa: i volontari contribuiscono a rendere l'accesso più semplice, offrendo un'accoglienza attenta e un orientamento concreto. È un esempio importante di come la comunità possa essere parte attiva del sistema di assistenza, mettendo a disposizione tempo, competenze e sensibilità al servizio degli altri».



«Ancora una volta il nostro volontariato ha risposto alla grande, dando un prezioso contributo alla comunità, come già era accaduto ai tempi dell'hub vaccinale al centro sportivo cittadino – ha dichiarato il sindaco di San Felice sul Panaro Michele Goldoni – ai nostri volontari va il mio ringraziamento personale e di tutti i cittadini che usufruiscono e usufruiranno dei servizi della Casa della Comunità, una struttura attesa da tempo a San Felice, fortemente voluta da questa Amministrazione comunale e che comporta un indubbio valore aggiunto in termini di servizi sanitari». La presenza dei volontari valorizza così il ruolo delle associazioni locali come punto di incontro tra i cittadini e i servizi, rafforzando il legame tra la Casa della Comunità e il territorio. Una collaborazione che contribuisce a rendere la struttura non solo un riferimento per la salute, ma anche un luogo aperto e accogliente, costruito intorno alle esigenze della comunità.

I consigli dell'Ausl di Modena

Esercizio fisico come terapia: "prescriverlo" nelle patologie croniche stabilizzate

Prosegue la rubrica su alimentazione, benessere, salute e sani stili di vita curata dal Servizio di Medicina dello Sport dell'Ausl di Modena. Ogni mese troverete qui informazioni e consigli utili che possono contribuire a migliorare la qualità della vita riducendo il rischio di sviluppare patologie, in particolare quelle croniche.

Per anni a chi convive con una malattia cronica si è detto di riposarsi e di non affaticarsi. Oggi le evidenze scientifiche indicano il contrario: nelle condizioni stabilizzate, come cardiopatie, diabete di tipo 2, broncopneumopatia cronica, osteoporosi o patologie oncologiche in follow-up, l'esercizio fisico, se ben prescritto, migliora la qualità di vita, riduce il rischio di eventi e aiuta a contrastare gli effetti collaterali delle terapie. Prescrivere esercizio, però, non significa consigliare genericamente di "camminare di più". Come per un farmaco, servono valutazione, dose





e monitoraggio. Si parte dall'inquadramento clinico e funzionale (anamnesi, terapie in corso, test della capacità funzionale) e dalla stratificazione del rischio, per definire indicazioni e controindicazioni.
La prescrizione segue il modello FITT-VP: frequenza, intensità, tempo, tipo, volume e progressione. In linea generale si raccomandano 150 minuti settimanali di attività aerobica a intensità moderata, associati a due-tre sedute di rinforzo muscolare e a esercizi di equilibrio e flessibilità, da modulare sulla condizione di ciascuno. L'intensità si può calibrare con la frequenza cardiaca, la scala di percezione dello sforzo o il talk test. Vale la regola "start low, go slow": si comincia gradualmente e si progredisce con prudenza. Nessuna prescrizione è definitiva. Va rivalutata nel tempo, adattata a ogni variazione clinica e condivisa con la persona, perché l'aderenza dipende da obiettivi realistici e dal piacere di muoversi. Per questo è essenziale il lavoro di squadra: medico dello sport, specialista di patologia, medico di medicina generale e chinesiologo Ampa operano in rete, anche attraverso percorsi di attività motoria adattata e palestre della salute sul territorio. Il movimento diventa così parte integrante del percorso di cura.



Instaurata con gli abruzzesi una preziosa collaborazione. Distribuiti prodotti tipici del nostro territorio

50 sanfeliciani alla Festa del Vino Montonico di Bisenti

Una nutrita delegazione sanfeliciana guidata dall'assessore allo Sport Paolo Pianesani si è recata gli scorsi 3 e 4 ottobre a Bisenti (Teramo) in Abruzzo per la 52° Festa del Vino Montonico. Dal 2013 con gli amici abruzzesi si è instaurata una preziosa collaborazione reciproca in tanti appuntamenti nel nostro paese, come per esempio il "Weekend da pork" dello scorso settembre. I 50 sanfeliciani in trasferta abruzzese hanno portato allegria con il mitico dj Matteo Barbieri e con la coreografia del carro sanfeliciano, generoso nella distribuzione di Lambrusco, Salame di San Felice e ciambella detta "Balson", nelle vie del centro storico affollate da oltre 10.000 persone. Regista e organizzatore della spedizione



il nostro Davide detto "Ceo", con i suoi stretti collaboratori del "Ciapa la galeina". La chiusura dell'evento è stata sul palco, con la presenza delle autorità locali e con il saluto e il ringraziamento dell'assessore Pianesani a nome di tutti i sanfeliciani presenti in Abruzzo.

Il 5 e 6 dicembre il mercatino dei prodotti realizzati a mano

"Arte e ingegno. Christmas edition" al Palaround

Si svolgerà al Palaround di San Felice sul Panaro sabato 5 dicembre, dalle 15 alle 19, e domenica 6 dicembre, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19, "Arte e ingegno. Christmas edition", l'unico mercatino dell'Area Nord dei prodotti realizzati a mano, in cui trovare tante idee originali per i regali di Natale. Organizza l'associazione "Colla, fili e fantasia" con la collaborazione della Pro Loco e il patrocinio del Comune di San Felice. Lo scorso anno furono più di 2.000 i visitatori con 48 espositori.



Foto di Piergiorgio Goldoni

Grande festa lo scorso 12 ottobre

Livia Borsari ha spento cento candeline

Ha compiuto 100 anni lo scorso 12 ottobre, ed è stata festeggiata presso la trattoria Dalla Marta di San Felice sul Panaro da circa 120 persone tra parenti, amici, la sorella Alia, nipoti e pronipoti. Stiamo parlando di Livia Borsari che ha varcato l'invidiabile traguardo del secolo di vita. A portare il saluto e gli auguri dell'Amministrazione comunale e della comunità è stato il sindaco Michele Goldoni. Livia è nata a Medolla e vive attualmente a San Felice con la figlia Paola Cavicchioli. Per tutta la vita ha lavorato con la macchina da cucire per fare le maglie e aiutava il marito Ugo Cavicchioli nei vari caseifici della Bassa in cui è stato occupato. È ancora molto lucida e trascorre le giornate in casa, dedicandosi al suo grande hobby che è quello del cucito. Pare non ci siano segreti particolari per la sua longevità. Ha ancora un ottimo appetito e gradisce in modo particolare la crema con le uova. Alla neocentenaria anche gli auguri della redazione di "Appunti Sanfeliciani".



Foto: Il Fotografo

Iniziativa organizzata nell'ambito dell'Ottobre Rosa

Camminata "salutare" a San Felice

Sono stati 65 i partecipanti, lo scorso 3 ottobre a San Felice, alla Camminata della Salute, organizzata nell'ambito di Ottobre Rosa, per ricordare quanto sia importante prendersi cura di sé e della propria salute. La giornata è stata un'importante occasione per parlare di prevenzione e diagnosi precoce del tumore al seno. Gli screening e i controlli periodici sono strumenti fondamentali per individuare tempestivamente eventuali problemi e intervenire nel modo più efficace. Un sentito ringraziamento al presidente di Amo Nove Comuni Area Nord, Valter Merighi, a tutti i volontari presenti, all'azienda Ausl di Modena rappresentata dall'infermiera di comunità di San Felice sul Panaro, Barbara Maccaferri, e a Elena Budri, istruttrice di Nordic Walking della Bassa Modenese. Un sentito ringraziamento anche all'azienda agricola Grandi Adalberto, che ha contribuito alla giornata con una proposta dedicata alla sana alimentazione, e ad Avis San Felice, che ha donato le bottigliette d'acqua, contribuendo all'idratazione dei partecipanti.



Partecipata conferenza lo scorso 22 ottobre in municipio

Le cefalee in sala consiliare

Molto interesse ha suscitato la conferenza "Cefalee: diagnosi, trattamento e impatto sulla qualità della vita" che si è svolta a San Felice sul Panaro, nella sala consiliare del municipio, lo scorso 22 ottobre. Le cefalee possono compromettere la qualità della vita, condizionando il lavoro, le attività quotidiane e le relazioni sociali. Ma non tutti i mal di testa sono uguali e, soprattutto, non sempre è corretto affrontarli allo stesso modo. Accanto a questo tema, la serata ha acceso l'attenzione anche sulle demenze a esordio giovanile, patologie che possono colpire persone ancora in età lavorativa, con conseguenze importanti per loro e per le famiglie. L'iniziativa era organizzata da assessorato alla Sanità del Comune di San Felice, Ausl Modena e Croce Blu di San Felice, Medolla e Massa Finalese e rientrava negli appuntamenti della settimana della salute mentale (Màt).



Per celebrare e ringraziare i volontari Anpas

Il Monumento ai Caduti si è illuminato di arancione

Sabato 24 ottobre a San Felice sul Panaro, il Monumento ai Caduti si è illuminato di arancione, in occasione della Giornata Nazionale delle Pubbliche Assistenze (Anpas), per celebrare l'impegno dei volontari. L'illuminazione era un simbolo di ringraziamento e riconoscimento per l'assistenza quotidiana offerta da Anpas alle nostre comunità, con le ambulanze e i servizi della Croce Blu di San Felice, Medolla e Massa Finalese.



Da San Felice alle strade alpine di Italia, Francia, Svizzera e Austria: dieci giorni alla guida di un Massey Ferguson da 135 cavalli

L'avventura di Alberto: 2.420 chilometri, 107 passi e un trattore

C'è chi sceglie la moto per viaggiare e chi, dopo una vita trascorsa sulle due ruote, decide di cambiare mezzo e affrontare le montagne al volante di un trattore. È la storia di Alberto Zavatta, sanfeliciano, ex benzinaio e viaggiatore per passione, che ha trasformato un'idea insolita in un'avventura di dieci giorni attraverso alcuni dei passi più suggestivi dell'arco alpino. Il mezzo scelto per l'impresa è un Massey Ferguson da 135 cavalli, preso a noleggio. Partito da San Felice sul Panaro, Alberto ha percorso complessivamente 2.420 chilometri, attraversando 107 passi in 107 ore di guida, con una velocità media di circa 23 chilometri orari. Un itinerario che lo ha portato dalla Liguria e dal Piemonte alla Valle d'Aosta e alla Francia, per poi proseguire in Lombardia, Svizzera, Trentino-Alto Adige, Veneto e Austria. L'idea nasce dalla voglia di sperimentare qualcosa di nuovo. «Mi piace avere sempre qualche novità da fare. Non ho scoperto l'acqua calda, ma volevo provare a fare questo giro con un trattore», racconta Alberto. Inizialmente aveva pensato di acquistarne uno, ma i costi e la successiva perdita economica lo hanno convinto a optare per il noleggio. Anche la partenza ha riservato il primo imprevisto: un problema a una gomma ha costretto Alberto a rimandare di un giorno il ritiro del mezzo. Una circostanza che, col senno di poi, si è rivelata fortunata. «Sono partito da San Felice alle quattro del mattino e alle due del pomeriggio ero a Imperia, davanti al mare». Da lì è cominciato il vero viaggio, con una cartina geografica, un libro dedicato ai passi alpini e tanta voglia di esplorare. Le difficoltà non sono mancate, ma nonostante tutto, il mezzo ha portato a termine il percorso senza guasti importanti. Persino una piccola riparazione improvvisata, necessaria dopo la perdita di una coppiglia, è bastata a proseguire.

A sorprendere Alberto, però, non sono state soltanto le strade e i passaggi, ma soprattutto le persone. Contrariamente a quanto immaginava, il trattore ha suscitato curiosità e simpatia: motociclisti, ciclisti, camionisti e semplici passanti lo salutavano, si fermavano a parlare e, in alcuni casi, condividevano le fotografie del viaggio sui social. «Quando condividi una passione, anche se non conosci le persone, ti ritrovi subito sulla stessa lunghezza d'onda», osserva. È proprio questo uno degli aspetti che il nostro compaesano ama maggiormente del viaggiare da solo: la possibilità di incontrare persone diverse, ricevere aiuto e vivere situazioni impreviste. Una filosofia maturata durante i suoi precedenti viaggi in moto, che lo hanno portato in Islanda, negli Stati Uniti, in Sud America e in Australia. Per Alberto, infatti, esiste una differenza tra vacanza e viaggio. La prima è una pausa dalla quotidianità; il secondo è un'esperienza che richiede autonomia, spirito d'adattamento e la disponibilità a lasciarsi sorprendere. Il viaggio in trattore si è concluso in dieci giorni, con una tappa speciale anche a Padova, dove Alberto ha fatto una sorpresa alla compagna, raggiungendola proprio con il mezzo protagonista dell'impresa; inoltre è andato al centro Villa San Francesco nel Comune di Camposampiero in provincia di Padova a fare una sorpresa a un ragazzo molto speciale Thomas, che era molto felice all'idea di salire sul trattore per fare un giro e scattare qualche foto con gli altri ragazzi del centro. Nessuna gara, nessun record da inseguire e nessuna pretesa di aver compiuto un'impresa irripetibile. Solo un'idea, la voglia di realizzarla e la soddisfazione di essere arrivato fino in fondo. Perché, come dimostra la storia di Alberto, a volte per vivere una grande avventura basta cambiare prospettiva, scegliere una strada diversa e avere il coraggio di mettersi in viaggio.



Alessia Manfredini



In programma quattro incontri, tutti di giovedì, fino ad aprile 2027

“Avamposto FuoriLegge”: il gruppo di lettura per ragazzi in biblioteca

Hai 11, 12, 13, o 14 anni?
Vuoi condividere una nuova esperienza con altri ragazzi, accomunata dalla lettura?
Ti piace leggere e sei curioso di conoscere nuovi libri?
Oppure sei ancora alla ricerca del libro giusto e vuoi ascoltare cosa hanno da dirti i tuoi coetanei sulle loro letture?
A San Felice puoi iscriverti al gruppo di lettura per ragazzi: “Avamposto FuoriLegge”, uno spazio dove è possibile trovare nuovi amici con cui parlare liberamente di libri, film, serie televisive amate.
Gli incontri sono coordinati da Irene Catani, esperta della Cooperativa Equilibri, che ha curato lo scorso 12 novembre il progetto Book Advisor, proposto ai ragazzi di prima media, su iniziativa della biblioteca comunale “Campi-Costa Giani”.
Il percorso dell’“Avamposto FuoriLegge” prevede quattro incontri che si svolgeranno in biblioteca alle ore 15.30: giovedì 10 dicembre, giovedì 14 gennaio, giovedì 11 marzo, giovedì 15 aprile. Per informazioni e iscrizioni: biblioteca comunale, telefono 0535/86392, e-mail: biblioteca@comune.sanfelice.mo.it



Incontri e narrazioni per i ragazzi

È tempo di legalità

Tra le iniziative promosse dall’assessorato alla Cultura - Pubblica Istruzione e dalla biblioteca del Comune di San Felice sul Panaro, rivolte alle classi della scuola primaria e secondaria cittadine, sono in programma incontri incentrati sui temi della legalità, della giustizia e della partecipazione. I ragazzi delle classi seconde e terze della scuola media hanno ascoltato il 3 e il 4 novembre dalla voce di Simone Maretti la narrazione del romanzo per ragazzi di Silvana Gandolfi “Io dentro gli spari”, ispirato a una storia vera di mafia, che racconta la realtà della criminalità organizzata e il suo contorno di corruzione, illegalità, complicità e rassegnazione. Il percorso curato da Simone Maretti è continuato l’11 novembre con la narrazione rivolta alla cittadinanza del romanzo di Sibilla Aleramo “Una donna”, in occasione della Giornata per l’eliminazione della violenza contro le donne. Pubblicato per la prima volta nel 1906, “Una donna” portò, con la sua scabrosa e pungente onestà, la condizione femminile al centro della discussione letteraria. Si prosegue il prossimo 15 dicembre con le classi quarte della scuola primaria, che assisteranno alle letture teatrali, curate da Irma Ridolfini e Paolo Zaccaria dell’associazione Nahia, TiPì – Stagione di Teatro Partecipato, che adatteranno testi, racconti, romanzi per l’infanzia dedicati ai concetti di giustizia, uguaglianza, libertà, diritti e Costituzione, proponendo narrazioni animate che daranno spazio all’interazione coi ragazzi.

Appuntamenti per bambini e famiglie

Aspettando il Natale in biblioteca

Sabato 28 novembre, presso la biblioteca comunale “Campi-Costa Giani”, alle 10, narrazioni a cura delle volontarie di Nati per Leggere, per bambine e bambini dai tre ai sei anni e i loro genitori: “Storie a sorpresa”. Iscrizioni in biblioteca, telefono 0535/86392 e-mail: biblioteca@comune.sanfelice.mo.it
Martedì 22 dicembre, ancora in biblioteca, alle 17, per bambine e bambini dai quattro agli otto anni e i loro genitori: “Le magnifiche renne di Babbo Natale”, narrazione animata a cura di Marco Bertarini. Si tratta di un suggestivo racconto che accompagnerà i piccoli ascoltatori dentro l’incantevole atmosfera natalizia. Ingresso libero, ma non consentito a narrazione iniziata.

La recensione

Ci vorrebbero più film come “Springsteen – Liberami dal nulla”

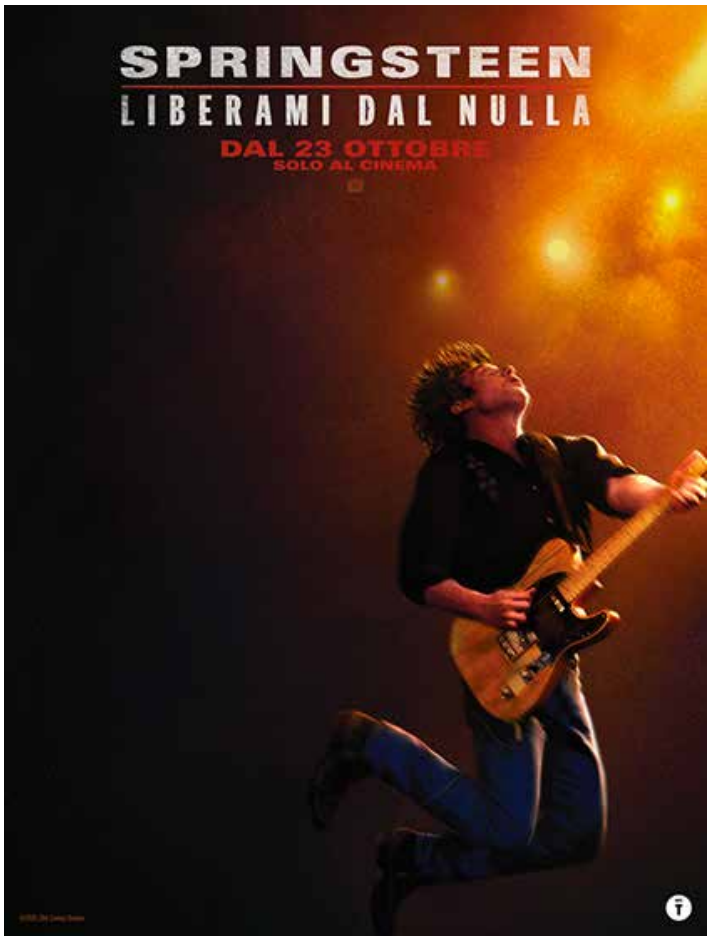
Springsteen – Liberami dal nulla

Regia: Scott Cooper.

Con: Jeremy Allen White, Jeremy Strong, Paul Walter Hauser, Odessa Young.

Usa, 2025, colore, biografico, 120 min.

Malinconico, pacato nel ritmo, a tratti perfino banale, ma vivo e autentico. Springsteen - Liberami dal nulla è un film imperfetto, ma in un’era di smanie da polarizzazione, per cui se un prodotto non è un “capolavoro” (termine abusato e insopportabile) allora è da cestinare, c’è bisogno anche di opere imperfette. L’autenticità forse è proprio il tema nodale. Nel 1981 Bruce Springsteen è già famoso, ma deve ancora sfornare il successo che lo farà rientrare tra i musicisti più venduti negli Stati Uniti. Prima di Born in the Usa, il Boss vuole dedicarsi a Nebraska, album intimista, lontano dal rock scatenato e più vicino al country, sperimentando col suono e riversando nei testi le sue angosce. Sostenuto dal suo agente Jon Landau – ben interpretato dal camaleontico Jeremy Strong – il cantante si scontra con i produttori, che vorrebbero canzoni “che vendono e fanno ballare la gente”. Nel mezzo c’è la storia d’amore tormentata con Faye (l’attrice Odessa Young). Il regista adatta un romanzo di Warren Zanes in una biografia che sembra interessata più che altro al mestiere del musicista. Al di là del denaro, cosa spinge un artista a fare certe scelte? Come inserisce i propri tormenti nelle sue opere? Springsteen - Liberami dal nulla tenta di rispondere a queste domande e lo fa ricreando l’atmosfera di un album come Nebraska, frutto di un periodo di depressione nel quale il Boss elabora il rapporto difficile con il padre. Il protagonista è calato in ambienti freddi e umidi, spesso poco illuminati, dove gli interni intrappolano i personaggi, interpretati da attori che recitano costantemente tra le righe. Bruce appare isolato anche quando è a contatto con altre persone, chiuso nel suo tormento interiore, quasi uno zombie malinconico che si muove tra studi di registrazione scuri, tavole calde notturne e camere da letto vuote. Sembra preferire il contatto con persone semplici - tecnici del suono, meccanici, cameriere – mentre le riunioni con i discografici le lascia al suo agente. Il rapporto col pubblico è quasi assente, come se i bagni di folla e lo sballo della fama non interessassero al Boss. Tutto questo è narrato da Scott Cooper in modo sottile, in un film biografico rarefatto, che non vuole riscrivere le regole del genere, ma trovare un’identità attraverso minuscoli scarti. A reggere il film c’è un Jeremy Allen White che ha pochi tratti in comune con Springsteen, ma ne riproduce molto bene il portamento, aiutato dall’ottimo lavoro di costumisti e acconciatori. Cooper rimane fedele al suo cinema neoclassico, fatto di personaggi e drammi. Corre anche il rischio di sbagliare e più di una volta cade nelle trappole del melodramma, tra scene che si trascinano a fatica e figure di contorno sbiadite. Il risultato è comunque riuscito e regala momenti interessanti e di schietta umanità. Film come questo, ogni tanto, fanno bene al pubblico.





Sergio Piccinini

L'esposizione fotografica di Alessia Capasso visitabile fino al 3 dicembre

"Odissea dorata" in mostra alla Galleria FIAF di San Felice

Potrà essere visitata fino al 3 dicembre la mostra fotografica "Odissea Dorata. Il Montenegro nella sala d'attesa dell'Europa" di Alessia Capasso, curata da Diego Ferrante, allestita a San Felice sul Panaro presso la Galleria FIAF al centro culturale Opera di via Montessori, 39. Nel 2016, mentre il Regno Unito votava per uscire dall'Unione Europea, il Montenegro celebrava dieci anni di indipendenza dalla Serbia e guardava nella direzione opposta: verso l'Europa. È da questa contraddizione che nasce "Odissea Dorata", il progetto fotografico a lungo termine di Alessia Capasso, che torna alla Galleria FIAF dopo un percorso di mostre, riconoscimenti e incontri in Italia e nei Balcani. Alessia Capasso è tornata più volte in Montenegro, attraversandone le città, i paesaggi, le comunità rurali e le località costiere segnate dal turismo e dagli investimenti internazionali. Il suo sguardo si posa sulle persone e sulle situazioni quotidiane, dai rituali collettivi ai gesti ordinari, dai luoghi in trasformazione alle contraddizioni che emergono nell'incontro tra tradizione e modernità. Il Montenegro è il punto di partenza, ma non il soggetto ultimo del progetto. Attraverso la sua esperienza, Capasso indaga una condizione più ampia: quella di un Paese indipendente, ma ancora in attesa di entrare nell'Unione Europea, e di una generazione sospesa per anni nella sala d'attesa del grande puzzle europeo. Lontano dalla fotografia turistica e dalle rappresentazioni che riducono i Balcani a un insieme di stereotipi, "Odissea Dorata" compone un affresco aperto, fatto di incontri, paesaggi, dettagli e storie che convivono senza essere ricondotti a una sola interpretazione.



Da sinistra Luca Monelli, presidente del Photoclub Eyes EFI, Guido Zaccarelli, moderatore della serata inaugurale della mostra, Alessia Capasso

Le immagini non cercano di offrire una spiegazione definitiva del Montenegro, né di contrapporre in modo schematico passato e futuro, Oriente e Occidente. Ne attraversano piuttosto le tensioni, lasciando emergere le contraddizioni di una società in transizione e la vitalità delle persone che la abitano. Il viaggio diventa così anche un metodo di conoscenza: tornare negli stessi luoghi, osservare i cambiamenti, accogliere gli imprevisti e riconoscere ciò che resta. Un percorso che si intreccia con quello dell'autrice e con una domanda che riguarda ogni individuo e ogni comunità: come si può aspettare senza restare fermi? Orari di apertura della mostra: lunedì e giovedì, dalle 21 alle 23.



Un ottobre ricco di iniziative a San Felice

In tantissimi per Thunder Town e la Sagra della frittella

Ottobre è stato il mese dei grandi eventi a San Felice sul Panaro. Manifestazioni profondamente diverse tra loro ma che sabato 10 e domenica 11 ottobre e domenica 18 ottobre, hanno riempito vie e piazze del nostro paese con migliaia di persone. Stiamo parlando di Thunder Town e della Sagra della frittella, come dire novità e tradizione che si sono alternate per due fine settimana consecutivi su un unico palcoscenico: San Felice. Thunder Town ha trasformato il paese in uno scenario post-apocalittico in cui l'acqua era un bene raro e conteso, offrendo l'opportunità ai fotografi di scattare immagini di grandissimo impatto visivo e ai presenti di riflettere sul futuro del pianeta. L'iniziativa era organizzata dalle associazioni "Siamo Solo Noi", "Photo Life Group" e "Photoclub Eyes E.F.I." con la collaborazione di Comune di San Felice, Proloco San Felice e Dotti Fotografia di Modena. Domenica 18 ottobre



Foto di Francesco Pullè



Foto dalla pagina Fb della Proloco

è stata la volta di un appuntamento che è un classico dell'autunno sanfeliciano: la Sagra della frittella, con tante iniziative collaterali e un programma pensato per andare incontro ai gusti di un pubblico eterogeneo, assaporando le ottime frittelle proposte. Ha organizzato la Proloco con il patrocinio del Comune. Due eventi che in ottobre hanno attirato in paese anche tanti visitatori, resi possibili grazie allo straordinario lavoro dei nostri volontari che ancora una volta non si sono risparmiati per allestire manifestazioni che hanno animato il paese. A tutti loro va la gratitudine dell'Amministrazione comunale e dei cittadini. Ma un grazie, consentitecelo, va anche all'impegno di polizia locale e uffici comunali che hanno supportato questi eventi, dando un prezioso contributo alla loro riuscita. Un lavoro di squadra che ha reso lustro all'intera nostra comunità.

Sanitaria Ortopedia
BERTELLI
VISITA IL SITO www.sanitariaortopediabertelli.it
TELEFONO 0535 84880
SCRIVICI MAIL info@sanitariaortopediabertelli.it
INSTAGRAM sanitariaortopediabertelli
seguici su
Cell. 393 0943705
Orario: dal Lunedì al Venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 19,00
Sabato pomeriggio CHIUSO
Via degli Estensi, 279 - San Felice sul Panaro (MO)

- Noleggio apparecchi elettromedicali (Magnetoterapia, ultrasuoni.)
- Noleggio Kinetec
- Noleggio carrozzine, letti, deambulatori
- Costante presenza di tecnici ortopedici
- Calzature su misura e predisposte
- Ortesi per arto superiore ed inferiore
- Busti in stoffa e per scoliosi
- Protesi mammarie e lingerie
- Plantari
- Ausili per la deambulazione ed il decubito
- Corsetteria
- Calze elastiche

Dalla vittoria provinciale e regionale al successo nella fase Argento nazionale: un percorso straordinario per la squadra guidata dal capitano Andrea Budri

Tennis Club San Felice: trionfo nazionale nella Coppa Italia Tpra di doppio misto

Grande soddisfazione per il Tennis Club San Felice sul Panaro, una cui squadra ha brillato a una manifestazione nazionale, ovvero la Coppa Italia "Tpra" di doppio misto, torneo organizzato dalla Federazione italiana Tennis e Padel, iniziato a ottobre 2025 e concluso il 5 ottobre 2026.

Un'avventura sportiva lunga quasi un anno, che ha visto la squadra del circolo sanfeliciano affrontare con determinazione e spirito di gruppo ogni fase della competizione. Partita dopo partita, la formazione ha conquistato prima la vittoria nella fase provinciale e successivamente in quella regionale del gruppo Argento, guadagnandosi così l'accesso alla prestigiosa fase nazionale. L'appuntamento conclusivo si è svolto presso il circolo Eurosporting Cordenons, in provincia di Pordenone, dove si sono confrontate le migliori squadre qualificate da tutta Italia. Nel tabellone principale la formazione sanfeliciana ha raggiunto i quarti di finale, per poi proseguire il proprio cammino nel tabellone di consolazione, conquistando una splendida vittoria nella fase Argento nazionale. Un risultato di grande valore, che rappresenta il coronamento di un percorso costruito con impegno, passione e soprattutto grande affiatamento. Un riconoscimento particolare va al capitano Andrea Budri, che ha saputo guidare la squadra con competenza e intelligenza, dimostrando ottime capacità strategiche nella gestione degli incontri e nella composizione delle formazioni. La squadra era composta da Elisa Mazzoli, Maila Gavioli, Fabrizia Incerti, Barbara Bergamini, Matteo Balboni, Gianluca Scione, Gabriele Dalboni e Lodovico Bergamini, con Andrea Budri nel doppio ruolo di capitano e giocatore. «Sono molto soddisfatta e orgogliosa per questo importante risultato – ha dichiarato la neo presidente del Tennis Club San Felice sul Panaro, Alessandra Mantovani – e mi congratulo con tutti i componenti della squadra e con il capitano Andrea Budri per il traguardo raggiunto. Un successo che va oltre il risultato sportivo e che testimonia il valore della collaborazione, dell'affiatamento e del senso di appartenenza, elementi fondamentali nella vita di un'associazione sportiva. Un'esperienza che porta prestigio al circolo e all'intera comunità di San Felice sul Panaro».



Nella foto in primo piano il capitano-giocatore Andrea Budri con la squadra vincente del Tennis Club San Felice



Luca Gelati punta ad arrivare a 300 gare

Sanfeliciano da record con 253 tra maratone e ultramaratone

C'è un sanfeliciano 50 enne che ha corso la bellezza di 253 tra maratone e ultramaratone e non ha nessuna intenzione di fermarsi. Stiamo parlando del geometra Luca Gelati dipendente dell'Idraulica Fratelli Sala di Concordia e che attualmente lavora a Genova. Lo scorso 24 ottobre, in municipio a San Felice sul Panaro, Gelati ha ricevuto dal sindaco Michele Goldoni e dall'assessore allo Sport Paolo Pianesani, una pergamena sulla quale era scritto che l'Amministrazione comunale si congratulava per: "…lo straordinario traguardo della 250° maratona o ultramaratona, esempio di passione, tenacia e dedizione allo sport e per la testimonianza positiva che offre alla comunità…". Luca Gelati ha iniziato a correre nel 2016 con i fratelli Gennari, altri grandi podisti cittadini, passando dai dieci chilometri domenicali alle mezze maratone, poi alle maratone fino ai 100 chilometri. «Non ho tanto tempo per allenarmi, considerato che lavoro a Genova – spiega Gelati – lo faccio però in pausa pranzo e alla sera, quando mi isolo e percorro i miei dieci chilometri. Il mio obiettivo è arrivare a 300 gare».



Da sinistra il sindaco Michele Goldoni, Luca Gelati, l'assessore allo Sport Paolo Pianesani

Il giovane atleta sanfeliciano di nuovo campione italiano nel baseball

Josiah Daniel Brozzi concede il bis

Josiah Daniel Brozzi non ne ha avuto abbastanza. E così il giovane atleta di San Felice sul Panaro ha vinto anche quest'anno il campionato italiano Under 15 di baseball con la Crocetta Baseball Softball di Parma.
Dopo il successo del 2025, la Crocetta Parma ha conquistato il bis tricolore, battendo in finale la Fortitudo Bologna, con alcune giocate decisive di Josiah Daniel Brozzi. «Ormai rischiamo di ripeterci, ma per San Felice avere un giovane compaesano che si distingue nello sport ad alti livelli è un vanto – ha dichiarato l'assessore allo Sport Paolo Pianesani – e rinnovo il mio augurio personale e quello dell'Amministrazione comunale per un futuro sportivo vincente, proseguendo su questa strada».





FAP

... diamo senso ai vostri spazi



PAVIMENTI, RIVESTIMENTI,
ARREDO BAGNO, CAMINI, STUFE



PROGETTAZIONE 3D DEL BAGNO

Via del Lavoro, 201 - San Felice sul Panaro (MO) - Tel. 0535 84607 - info@ceramichefap.it

ARREDAMENTI
ARTENOVA

dei F.lli Zucchi

PROGETTIAMO CON PASSIONE DA GENERAZIONI

PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI
PER LE CASE PIÙ ESIGENTI



FALEGNAMERIA E MONTAGGIO
A CONDUZIONE FAMILIARE

NUOVO CENTRO BENESSERE
DI RETI E MATERASSI

ARREDAMENTO
IN VERO LEGNO

VIA MARCONI, 56 CAVEZZO - TEL. 335 7805853
INFO@ARREDAMENTIARTENOVA.IT - WWW.ARREDAMENTIARTENOVA.COM

Per il benessere della mente

Novembre: i colori dell'autunno

Anche questo mese il nostro giornale ospita lo spazio curato dalla Dfc-Comunità amica della demenza, dedicato a tutti coloro che vogliono prendersi cura della propria mente. In ogni numero troverete giochi, cruciverba, sudoku e piccoli esercizi di memoria pensati per stimolare l'attenzione, il linguaggio e la logica in modo divertente e accessibile a tutti. Allenare la mente è un gesto semplice ma prezioso, parte integrante di uno stile di vita sano, proprio come muoversi, mangiare bene e coltivare relazioni sociali. Ricordiamo che dal 2022 San Felice è diventato un Comune amico delle persone con demenza.



L'autunno è ormai entrato nel suo pieno splendore e la natura ci regala ogni giorno uno spettacolo nuovo: foglie dorate, rosse, ramate e marroni si posano lentamente a terra, trasformando il paesaggio in un meraviglioso tappeto di colori. È proprio da questa atmosfera che nasce il nostro nuovo gioco! Osservate attentamente l'immagine e provate a contare quante sono le foglie che si vedono intere. Non lasciatevi ingannare: alcune sono nascoste, altre solo in parte… serviranno attenzione, pazienza e un buon colpo d'occhio! Prendetevi tutto il tempo necessario, magari coinvolgendo qualcuno nella sfida: chi riuscirà a trovarle tutte? La soluzione arriverà nel prossimo appuntamento… quindi un po' di pazienza e continuate a seguirci! Nel frattempo, godetevi i colori dell'autunno e lasciatevi sorprendere dalla bellezza delle piccole cose.

Buon divertimento e buon allenamento mentale
da DFC - Comunità amica della Demenza!

RICAMBI AGRICOLI
fornitura ricambi per
trattori & mietitrebbie

MB RICAMBI AGRICOLI
Via Perossaro, 414 - San Felice sul Panaro (MO)
+39 344 2728283 - mbricambiagricoli@gmail.com

hello@saracimarosti.com



Stampiamo su tutti i tipi di supporto.

Serigrafia e tampografia su PVC, policarbonato, plexiglass, polionda, supporti complessi.
Siamo partner affidabili e puntuali, pronti a lasciare un segno di qualità nella vostra azienda.

Serital S.R.L.
SERIGRAFIA INDUSTRIALE

Serital srl - via E. Fermi 134 - Polo Industriale - 41038 San Felice (MO) - tel. +39 0535 83117 - www.serital.com